



"Il regno di Dio è
un seme"
(Luca 8,11)

"Il regno di Dio è
come un granellino di
senapa che è il più
piccolo di tutti i semi"
(Marco 5,30)

via san Giacomo, 9 - 20142 - Milano - tel. 02-8460982 / Fax 028466637
E-mail: parrocchiasamz@tiscali.it - Internet: www.parrocchiasamz.it

31 gennaio 2016 SACRA FAMIGLIA

**"È NELLA FAMIGLIA
CHE SI SPERIMENTA
LA GIOIA DEL PERDONO!"**

Oggi a Milano si celebra la festa della Sacra Famiglia, che nel calendario di rito romano è prevista la domenica dopo il Natale. E' opportuno rileggere quanto Papa Francesco ha detto in quella occasione, che tra l'altro ha visto la celebrazione del Giubileo delle Famiglie. Ha paragonato il loro pellegrinaggio verso la Porta Santa al cammino di Maria, Giuseppe e Gesù verso il Tempio di Gerusalemme.

In questi giorni, ha detto, migliaia di famiglie si mettono in cammino per il passaggio della Porta Santa nelle cattedrali e nei santuari di tutto il mondo. "Papà, mamma e figli, insieme, si recano alla casa del Signore per santificare la festa con la preghiera - ha commentato il Santo Padre -. È un insegnamento importante che viene offerto anche alle nostre famiglie".

È confortante sapere, ha aggiunto, che Maria e Giuseppe insegnarono a Gesù a "recitare le preghiere" e che "durante la giornata pregavano insieme", andando poi il sabato in Sinagoga per "lodare il Signore con tutto il popolo".

Non c'è nulla di più bello per un padre o una madre del "benedire i propri figli all'inizio della giornata e alla sua conclusione", tracciando sulla loro fronte "il segno della croce come nel

giorno del Battesimo". I figli vengono così affidati dai genitori al Signore, "perché sia Lui la loro protezione e il sostegno nei vari momenti della giornata".

La preghiera prima dei pasti, con il relativo ringraziamento al Signore e la condivisione del cibo con chi è più nel bisogno, "sono tutti piccoli gesti, che tuttavia esprimono il grande ruolo formativo che la famiglia possiede", ha commentato il Papa.

Quanto alla "scappatella" di Gesù, che, per parlare con i dottori del Tempio, smarrisce i suoi genitori, probabilmente anche lui "dovette chiedere scusa", ha commentato il Santo Padre, sebbene il Vangelo non lo dica esplicitamente.

Francesco ha quindi auspicato che "nell'Anno della Misericordia, ogni famiglia cristiana possa diventare luogo privilegiato in cui si sperimenta la gioia del perdono", poiché "il perdono è l'essenza dell'amore che sa comprendere lo sbaglio e porvi rimedio. Poveri noi se Dio non ci perdonasse!".

È proprio "all'interno della famiglia che ci si educa al perdono, perché si ha la certezza di essere capiti e sostenuti nonostante gli sbagli che si possono compiere".

Ricordiamo che a livello diocesano ci viene l'invito, per la festa della famiglia di quest'anno, a "riflettere e cercare di declinare l'opera di misericordia spirituale: perdonare le offese".

Domenica 7 febbraio 2016 dalle ore 9.00 alle ore 13.00

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

**LA NOSTRA COMUNITA' SI INTERROGHERA' SUL TEMA
LE OPERE DI MISERICORDIA "INCARNATE"**

AGENDA

9.00 LODI

9.30 TESTIMONIANZE

- Le opere Spirituali - Don Diego Arfani
- Le opere Corporali - Alessandro Zaccuri
- Esperienze nel nostro territorio

11.00 PROPOSTE CONCRETE DA ATTUARE
NELLA NOSTRA COMUNITA' E NEL QUARTIERE

12.00 S.MESSA

Siamo tutti invitati a partecipare perché LA MISERICORDIA non sia un atteggiamento astratto ma sia sempre di più IL NOSTRO STILE DI VITA CON I FRATELLI, VICINI DI CASA ...

Per le famiglie che lo desiderano, durante l'incontro, sarà attivo nei locali della parrocchia e previa iscrizione, un servizio di baby sitter.

CATECHISTI CHE PASSIONE!

"Clara, ho dato il tuo nominativo a Don Matteo della Chiesa Rossa per degli incontri di formazione per le catechiste organizzati dalla Diocesi! Vai un po' a sentire di cosa si tratta!". Così aveva esordito Don Martino, più o meno due anni fa', durante una riunione di catechiste! Sono andata a sentire ed è stata una "Rivoluzione"!

La Diocesi di Milano, dopo la Riforma del Catechismo fortemente voluta dal nostro Arcivescovo Angelo Scola, nel 2014 ha avviato dei corsi di formazione per Equipe Decanali ("train the trainer" direbbero gli inglesi) che a loro volta hanno il compito di formare le catechiste delle Parrocchie del proprio Decanato sulle nuove proposte per rendere più coinvolgenti il Catechismo dei bambini 7-11 anni e gli incontri genitori figli. Sono quindi entrata a far parte dell'Equipe del Decanato Navigli che, sotto la guida di

Don Matteo, comprendeva altre Catechiste dei 4 Eva, di Caravaggio e della Chiesa Rossa.

La domanda che mi sono fatta a quel punto è stata: "Come potrò mai svolgere adeguatamente un compito così importante?". In questi anni di servizio come Catechista questa domanda me la sono fatta tante volte e sono sempre stata confortata dalle parole di don Martino che mi diceva: "Non preoccuparti, non sei sola! Non sei tu che agisci ma lo Spirito Santo che è in te!". Quindi ancora una volta mi sono rimboccata le maniche e ho fatto del mio meglio.

Ho partecipato, oltre alla tradizionale "4 giorni Catechiste" che si svolge tutti gli anni a settembre, anche agli incontri di preparazione per i laboratori del 1° anno di Iniziazione Cristiana che si sono svolti da ottobre a dicembre 2014 e avuto il piacere di incontrare Catechiste di altre Parrocchie con i miei stessi timori ma ugualmente animate dal desiderio di

servire il Signore al meglio delle loro capacità.

A febbraio 2015 come Equipe Decanale abbiamo organizzato i tre momenti di formazione previsti per il primo anno di catechesi sul tema dell'accoglienza, della lettura del testo biblico per i bambini e per i genitori.

A settembre 2015 e gennaio 2016 si è resa necessaria una riedizione della formazione per le Catechiste SAMZ che non erano riuscite a partecipare a febbraio ma soprattutto per le tantissime nuove ma super-volonterose Catechiste/i di 2a e 3a elementare. Questo ulteriore momento formativo è stato possibile solo grazie alla disponibilità delle Catechiste SAMZ (Selena, Liliana, Paola P., Daniela F. e Sabrina) che avevano partecipato all'edizione di febbraio e che alla mia richiesta di aiuto si sono generosamente messe a disposizione.

Tanto tempo e fatica ampiamente ricompensati dall'apprezzamento sia delle stesse Catechiste che dei genitori dei diversi gruppi ma soprattutto come ha detto Sabrina "...al di là dell'impegno ti ritrovi ogni volta arricchita non solo di conoscenze ma anche nel cuore grazie a tutte e a Don Martino che sa sempre accompagnarci e coinvolgerci!" o come ha detto Liliana "...trasmettere Gesù premia sempre!"

Da quest'anno all'Equipe Decanale si sono unite altre due catechiste della SAMZ: Luisa e Liliana che hanno seguito insieme a me gli incontri del 2° anno di Iniziazione Cristiana sulla "Liturgia". Pronte per un'altra sfida formativa da affrontare...INSIEME!

Clara

Notizie missionarie

CON JUBA UN LEGAME FEDELE

Il legame con Juba si rafforza ogni volta che riusciamo ad accorciare quella di-

stanza geografica e sociale che esiste tra noi e il Sud Sudan. Così è stato lo scorso 16 gennaio quando abbiamo incontrato Carla, grazie al suo racconto e alle bellissime immagini che ci ha mostrato.

Attraverso le sue parole abbiamo potuto conoscere meglio la realtà di Juba, che è molto cambiata dagli anni '90 nei quali lei era fisioterapista al Centro Usratuna. Nuove patologie e disabilità vengono curate, nuovi problemi legati alle guerre tribali vengono affrontati, ma sempre il sostegno all'istruzione dei bambini è la via lunga e faticosa che viene perseguita per dare una speranza di riscatto a questo popolo.

Dalle parole di Carla abbiamo colto un grande affetto per la gente di Juba ma anche un marcato disappunto per una certa incapacità ad affrontare le situazioni quotidiane: non c'è solo povertà di mezzi ma anche di idee e iniziative. Ecco allora che ancora la scuola e la formazione dei giovani possono dar vita ad un circolo virtuoso che mette in moto idee ed azioni.

Abbiamo voluto perciò festeggiare con lei i 25 anni di adozioni scolastiche sostenute dalla nostra comunità, un bel segno di fedeltà a questo progetto!

L'Associazione Famiglie Insieme è lieta di proporre

MERENDE IN INGLESE

Di che cosa si tratta? Si tratta di un momento organizzato settimanalmente durante il quale ogni studente di madrelingua italiana potrà fare merenda, discutere, confrontarsi, giocare con ragazzi liceali anglofoni (americani, australiani, neozelandesi), arrivati in Italia nell'ambito del programma Exchange. L'iniziativa è stata pensata per aiutare i ragazzi italiani a migliorarsi nella conversazione in inglese attraverso la socialità. E nell'ottica dello scambio reciproco, anche i ragazzi italiani potranno aiutare i loro coetanei stranieri ad imparare un po' di italiano!

Quando? Ogni lunedì dal 15 febbraio al 16 maggio 2016, dalle 16.00 alle 18.00.

Dove? Presso i locali della parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria, Via S. Giacomo 9, Milano.

Quanto costa? L'iniziativa è completamente gratuita per tutti gli studenti.

A chi si rivolge? A studenti di medie e superiori che abbiano almeno una elementare base di conoscenza della lingua inglese, che desiderino migliorare le proprie capacità di ascolto e conversazione – e che allo stesso tempo siano disponibili ad aiutare un loro coetaneo nell'apprendimento dell'italiano.

Come fare per aderire? Inviare una mail a segreteria@associazionefamiglieinsieme.it mettendo nell'oggetto "adesione merende in inglese". Mettere nel testo della email nome e cognome del ragazzo che parteciperà agli incontri; a quel punto il ragazzo sarà considerato iscritto all'iniziativa e potrà presentarsi per tutti i lunedì in cui durano le merende.

I QUATTRO PILASTRI EDUCATIVI DELLO SPORT

Questa settimana quattro allenatori della pallavolo, hanno iniziato a frequentare il corso di primo livello CSI per allenatori volley. Seguire un corso promosso dal CSI è molto costruttivo, perché oltre ad abilitare sul piano tecnico, che è un fattore necessario per questo compito, i partecipanti al corso vengono istruiti anche sui valori educativi dello sport, in particolare modo vengono messi in luce quegli aspetti educativi legati al mondo oratoriano. Non a caso la prima lezione del corso allenatori, che vedeva uniti gli aspiranti coach di tutte le discipline del CSI, ha iniziato col far memoria delle origini dell'ente stesso: Il CSI (Centro Sportivi Italiano) viene fondato nel 1944, quando è ancora in corso la seconda guerra mondiale, per promuovere uno sport accessibile a tutti. La visione che ha il CSI dello sport si concilia molto con la linea del progetto pastorale edu-

cativo della SAMZ: si vuole creare uno sport accessibile a tutti, senza distinzioni di razza, sesso e religione, ma specialmente come hanno ricordato al corso, senza distinzione di competenze. Bisogna evitare di promuovere uno sport in cui trovano spazio solo i più forti, ma cercare di valorizzare ognuno per quello che può dare.

Il centro di tutto sono i ragazzi, non lo sport! L'attività sportiva è solo un mezzo che collabora, assieme ad altre importanti entità (oratorio, scuola, famiglia) alla crescita personale del ragazzo. Prima di tutto bisogna educare alla gratuità: ognuno di noi segue i ragazzi per passione, e anche i ragazzi devono impegnarsi senza aspettarsi di avere qualcosa in cambio. Bisogna educare alla vittoria, non c'è vittoria senza l'avversario, da rispettare. Il risultato va raggiunto assieme. E si può anche perdere. Ed infine educare all'agonismo, non si può far finta che la vita non sia una competizione, ma il vero senso dell'agonismo sta nel dare il massimo per quello che si crede..

Davide Tacchinardi

PREGHIAMO PER LE DEFUNTE

Tosi Luigia di a. 98

Pinuccia Bonsignori di a. 90, mamma di don Mario. La parrocchia esprime a lui la propria riconoscenza, raccomandando alla Misericordia del Signore la mamma.